

## **BREVE STORIA DELLA COMPAGNIA STABILE ASSAI**

La Compagnia Stabile Assai della Casa di Reclusione Rebibbia di Roma è il più antico gruppo teatrale operante all'interno del contesto penitenziario italiano. Il suo esordio risale a luglio 1982 con la sua partecipazione al festival di Spoleto. Questa storia trentennale ha consentito alla Compagnia, formata da detenuti e da detenuti semiliberi che fruiscono di misure premiali, oltre che da operatori carcerari e da musicisti professionisti, di esibirsi nei maggiori teatri italiani. La Compagnia Stabile Assai si è caratterizzata per la stesura di testi del tutto inediti, dedicati ai grandi temi dell'emarginazione, come l'ergastolo ("Fine pena mai"), la follia ("Nella testa un campanello"), la questione meridionale ("Carmine Crocco"), la integrazione interetnica ("Nessun fiore a Bamako"). Nell'ultimo triennio la Compagnia ha messo in scena la storia criminale del nostro Paese nel periodo 1977-1992 con spettacoli specificamente dedicati alla Banda della Magliana con "Roma, la capitale", al periodo post cutoliano a Napoli con "Nascett'n'miezz o mare", alla morte di Pier Paolo Pasolini con "Ma che razza di città". Tutti realizzati in anteprima nazionale, al Teatro Parioli che ha ospitato negli ultimi 6 anni la Compagnia, nella programmazione ufficiale.

E' da evidenziare che la Compagnia si è esibita, unico caso in Italia, nel giugno del 2009, all'interno della Camera dei Deputati alla presenza del Presidente della Camera On. Gianfranco Fini, del Presidente della Commissione Giustizia del Senato On. Giulia Buongiorno e del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Presidente Franco Ionta. Nel dicembre 2010 si è esibita nell'Auditorium della Casa Madre del Mutilato di Guerra di Piazza Adriana, in uno spettacolo voluto dai vertici del Tribunale di Sorveglianza di Roma e da personaggi politici. Di particolare rilievo, inoltre, è l'attribuzione della medaglia del Capo dello Stato alla Compagnia per la valenza sociale della sua attività teatrale. Il 30 giugno del 2011 la Compagnia ha vinto il prestigioso "Premio Troisi". Il 14 dicembre 2011 è stata, inoltre, ospite del Sindaco Alemanno nella sala della Protomoteca, con lo spettacolo dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, "Una canzone per l'Italia". Lo stesso spettacolo è stato rappresentato all'Università di Sassari in occasione del 450° anniversario della fondazione. Nel maggio del 2012 la Compagnia ha messo in scena "L'ultima canzone", uno spettacolo dedicato a Osvaldo Pugliese, uno dei maestri argentini più importanti della storia del tango, spesso in carcere durante l'epoca peronista. L'opera è stata rappresentata dapprima al Teatro Golden di fronte ad esponenti dell'Ambasciata Argentina in Italia.

Durante il 2014 la Compagnia si esibirà a Terni, Rieti, Viterbo, Campobasso, Termoli, Alberobello, San Giorgio a Cremano, Napoli, Savona, Padova, Monza, Roma, Spoleto, Cervia, Taormina e Sassari. Altre date sono in fieri. Teatri, piazze e Università saranno i luoghi che ospiteranno la Compagnia.

Come da consuetudine il gruppo si avvale della collaborazione di volontari e di operatori del settore carcerario come Angelo Ait, avvocato del foro di Roma, Patrizia Patrizi, professoressa ordinaria dell'Università di Sassari e Patrizia Spagnoli, teatroterapeuta.

Una citazione particolare va a Sandra Vitolo, psicologa dell'Istituto, e all'assistente capo Rocco Duca, unico esponente della polizia penitenziaria in Italia a salire sul palco insieme ai detenuti.